



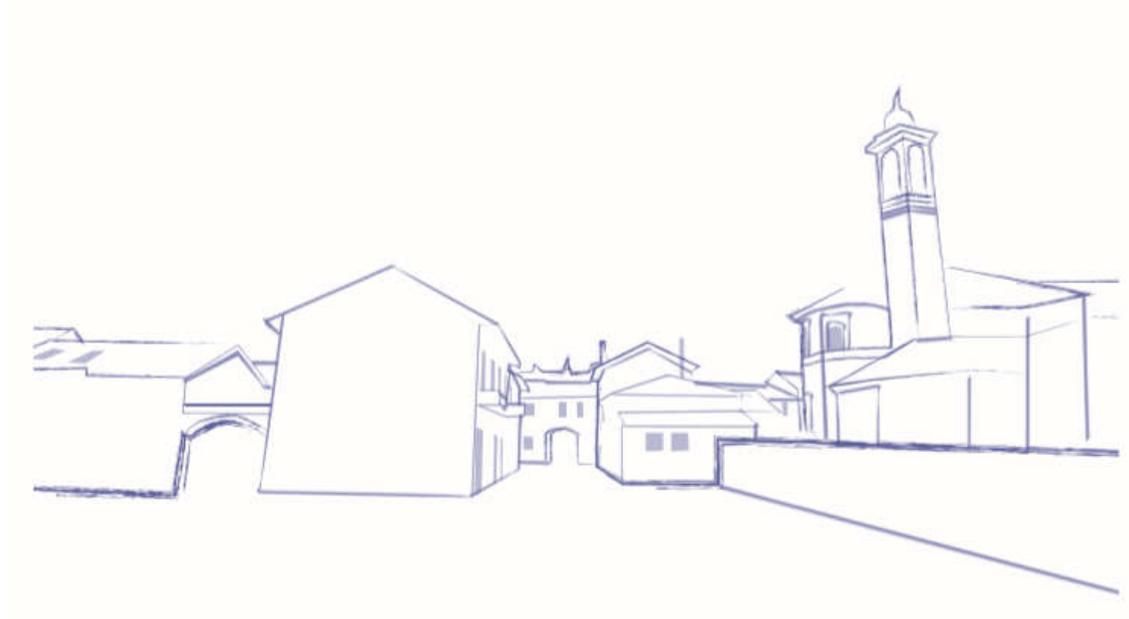
Comune di Bareggio

Variante generale al PGT

Prima Conferenza di Valutazione

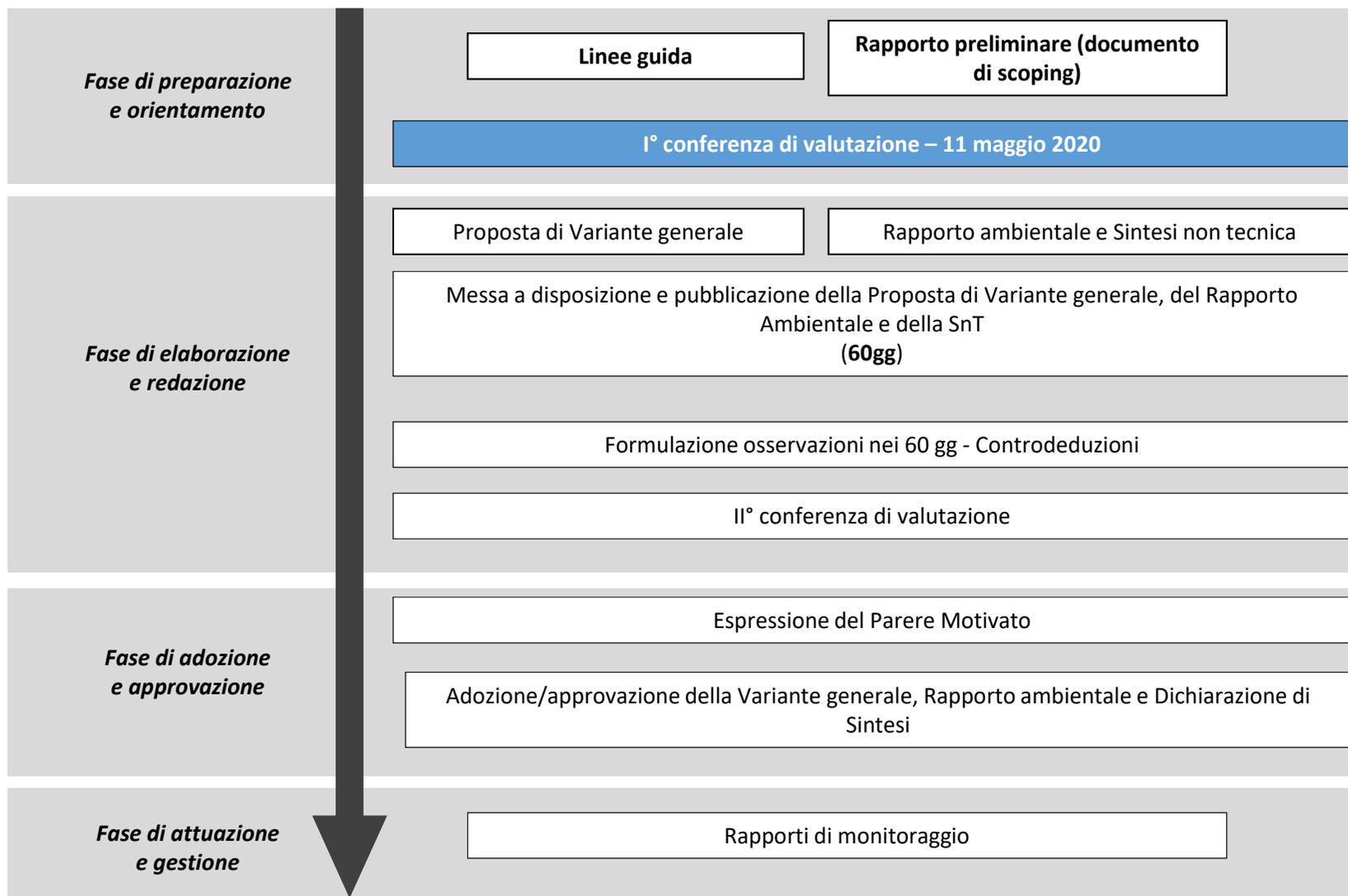
11 maggio 2020

CENTRO STUDI



Il percorso metodologico

In base alla vigente normativa regionale, il procedimento VAS per la Variante al PGT è regolamentato dall'allegato 1 alla DGR del 2010, sinteticamente illustrato nel seguente schema.



La VAS della Variante al PGT di Bareggio

Con deliberazione di G.C. n 8 del 22.01.2018 è stato dato formale avvio di Variante agli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio (PGT) e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e Valutazione di Incidenza (Vinca) con riferimento alla Riserva Naturale del "Fontanile Nuovo" (SIC IT2050007 – ZPS IT2050401).

Con la medesima delibera sono state individuate le autorità:

- Autorità procedente: Responsabile del Settore Territorio Ambiente e Suap arch. Ambrogina Cozzi; in seguito sostituita, con Deliberazione della Giunta Comunale n. 31 del 26/02/2020, dall'arch. Gianpiero Galati, Responsabile del Settore Territorio;
- Autorità Competente: Responsabile del Settore Patrimonio arch. Elettra Bresadola.

Individuazione dei soggetti competenti in materia ambientale (ARPA, ATS, Parchi, ecc), degli Enti territorialmente interessati (Regione Lombardia, Città Metropolitana di Milano, comuni confinanti, ecc.), delle associazioni, organizzazioni sociali, culturali ed economiche, delle rappresentanze di categorie e di ulteriori portatori di interesse diffusi sul territorio di Bareggio

Il documento di scoping

Scopo:

Definire il quadro di riferimento per la VAS, precisando l'ambito di influenza del Piano e stabilendo la portata delle informazioni da inserire nel Rapporto Ambientale.

Contenuti:

- Individuazione del percorso metodologico-procedurale che dovrà essere seguito nell'iter di elaborazione del Piano;
- Analisi del contesto ambientale allo stato attuale al fine di mettere in evidenza le potenzialità e le criticità proprie del territorio in questione.

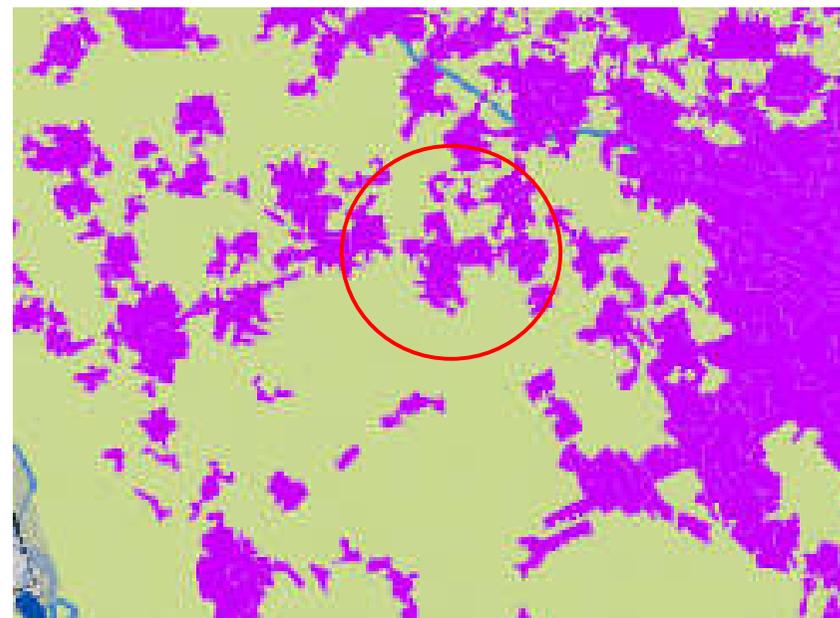
Contributo atteso:

Raccolta di osservazioni, suggerimenti o proposte di integrazione, in fase preliminare di elaborazione, in riferimento a:

- dati ed indicatori utilizzati per descrivere lo stato dell'ambiente;
- orientamenti ed obiettivi generali indicati;
- portata delle informazioni da includere nel successivo Rapporto Ambientale.

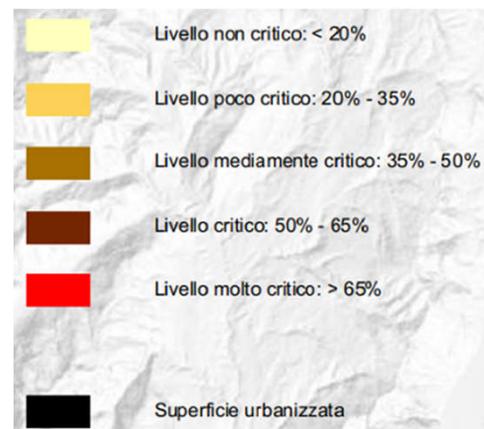
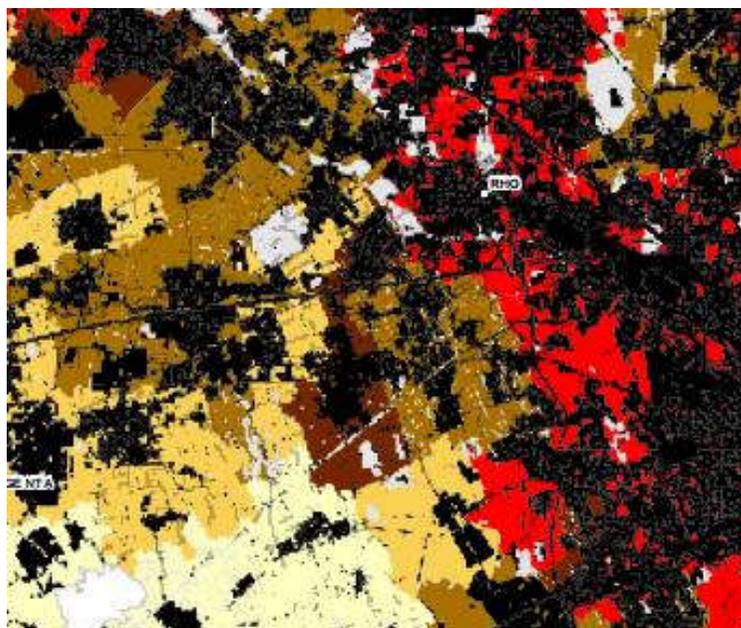
Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

- Il Comune di Bareggio si colloca nel settore ovest del Sistema territoriale regionale Metropolitano, denso e continuo, contenitore di importanti risorse propulsive per lo sviluppo, ma anche generatore di effetti negativi sul territorio circostante (congestione, inquinamento, concentrazione delle attività), per il quale il **PTR** individua 11 obiettivi territoriali e relative linee d'azione (tutela delle risorse non rinnovabili, riduzione del consumo di suolo, riduzione della congestione da traffico e sviluppo della mobilità sostenibile).
- Il territorio è interessato anche dal Sistema territoriale della Pianura Irrigua, zona di pianura a sud della linea delle risorgive di cerniera che si caratterizza per morfologia piatta, presenza di suoli molto fertili e abbondanza di acque sia superficiali sia di falda. Sebbene le tecniche colturali moderne abbiano inevitabilmente modificato il paesaggio, la struttura originaria, frutto di sistemazioni idrauliche, è ancora nettamente percepibile. Il PTR individua obiettivi di tutela delle acque e delle aree agricole, quali elementi caratteristici della pianura irrigua e di valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale.



Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

- Il Comune di Bareggio si colloca, ai sensi **dell'INTEGRAZIONE DEL PTR** alla LR n. 31/2014 sul consumo di suolo, nell'ATO "Sempione e ovest milanese", che registra un indice di urbanizzazione, per la sola parte compresa nella Città Metropolitana di Milano pari a 36,4%, leggermente inferiore all'indice della Città Metropolitana (39,5%).
- La distribuzione dell'indice di urbanizzazione comunale (tavola 05.D1) non è però omogenea. La conurbazione del Sempione (SS33 - e A8), da Legnano sino al Nord Milanese, è connotata da livelli di consumo di suolo più elevati di quelli presenti ad ovest e a sud, ove gli insediamenti sono ancora distinti e il sistema rurale e ambientale mantengono sufficienti livelli di strutturazione.
- L'indice di urbanizzazione calcolato per il Comune di Bareggio è ad un livello critico, compreso fra il 50 e 65%.

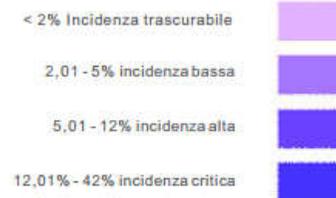


Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

- Le previsioni di consumo di suolo residenziali e produttive sono generalmente poste in continuità con il tessuto urbano consolidato, ma assumono, in alcuni casi, dimensioni notevoli (Castano Primo, Vanzaghello e Magnago a nord, Magenta, Vittuone, Corbetta e Santo Stefano Ticino a sud).
- Nel settore ovest e sud, però, sono presenti buone potenzialità di rigenerazione. Le previsioni di trasformazione, pertanto, devono prioritariamente orientarsi alla rigenerazione e, solo a fronte dell'impossibilità di intervento, optare per consumi di suolo necessari solo al soddisfacimento di fabbisogni, rendendo la diminuzione di consumo di suolo effettiva e di portata significativa, soprattutto nei casi di sovradimensionamento degli ambiti di trasformazione.
- La riduzione del consumo di suolo deve consentire, inoltre, il consolidamento e la tutela dei varchi di connessione ambientale oggi presenti tra i diversi tessuti urbani.



INCIDENZA DELLE AREE DA RECUPERARE
SULLA SUPERFICIE URBANIZZATA - tavola 04.C1



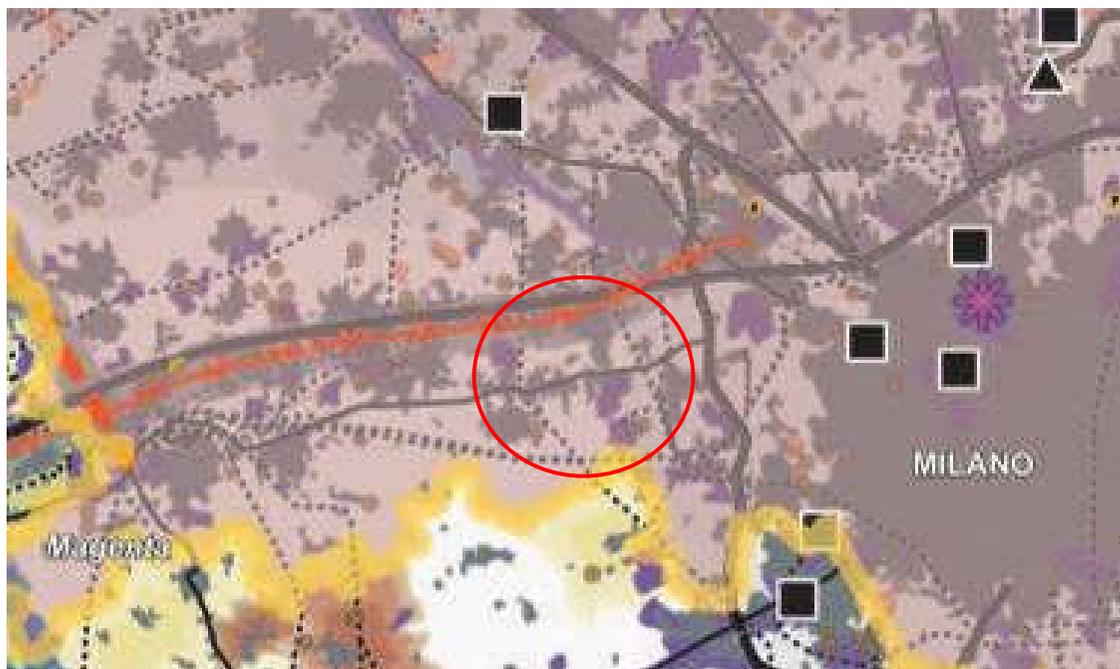
INDICE DI URBANIZZAZIONE SU SUOLO A RISCHIO DI CONSUMO



Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

Il Comune Bareggio si colloca interamente all'interno fascia della bassa pianura. Per tali ambiti il PPR indica, negli Indirizzi di tutela generali, la necessità di promuovere... *azioni e programmi di tutela finalizzati al mantenimento delle partiture poderali e delle quinte verdi che definiscono la tessitura territoriale.. e la necessità di tutela non solo dell'integrità della rete irrigua, ma anche dei manufatti, spesso di antica origine, che ne permettono ancora oggi l'uso e che comunque caratterizzano fortemente i diversi elementi della rete.*

Bareggio, si colloca in un settore dove è *consistente la presenza di «Aree ed ambiti di degrado/compromissione paesistica provocata da processi di urbanizzazione, di infrastrutturazione e di diffusione di pratiche ed usi urbani»*, in relazione alla presenza di aree di frangia destrutturate, reti infrastrutturali della mobilità (Autostrada e Linea ferroviarie AV), elettrodotti. Obiettivi del PPR sono la riqualificazione del tessuto insediativo ed il recupero e la valorizzazione delle aree degradate, sottoutilizzate e in abbandono con finalità paesistico-fruitive e ambientali.



Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

Rete Natura 2000 è una rete costituita dai "Siti di interesse comunitario" e dalle "Zone di protezione speciale", creata dall'Unione Europea per la protezione e la conservazione degli habitat e delle specie, animali e vegetali, identificati come prioritari dagli Stati membri dell'Unione Europea.

Nel Comune di Bareggio è presente il Sito di importanza Comunitaria "Fontanile nuovo", la cui gestione è demandata al Parco Agricolo Sud Milano, al cui interno ricade il sito. L'area, di circa 40 ettari di estensione, è costituita da un fontanile a due teste circondato da un piccolo nucleo boscato di latifoglie miste, oltre ad un tratto dell'asta del fontanile stesso ed una fascia di protezione circostante costituita da terreni agricoli.

La presenza del Sito di Rete Natura 2000 nel territorio comunale comporta la redazione dello Studio di Incidenza



Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

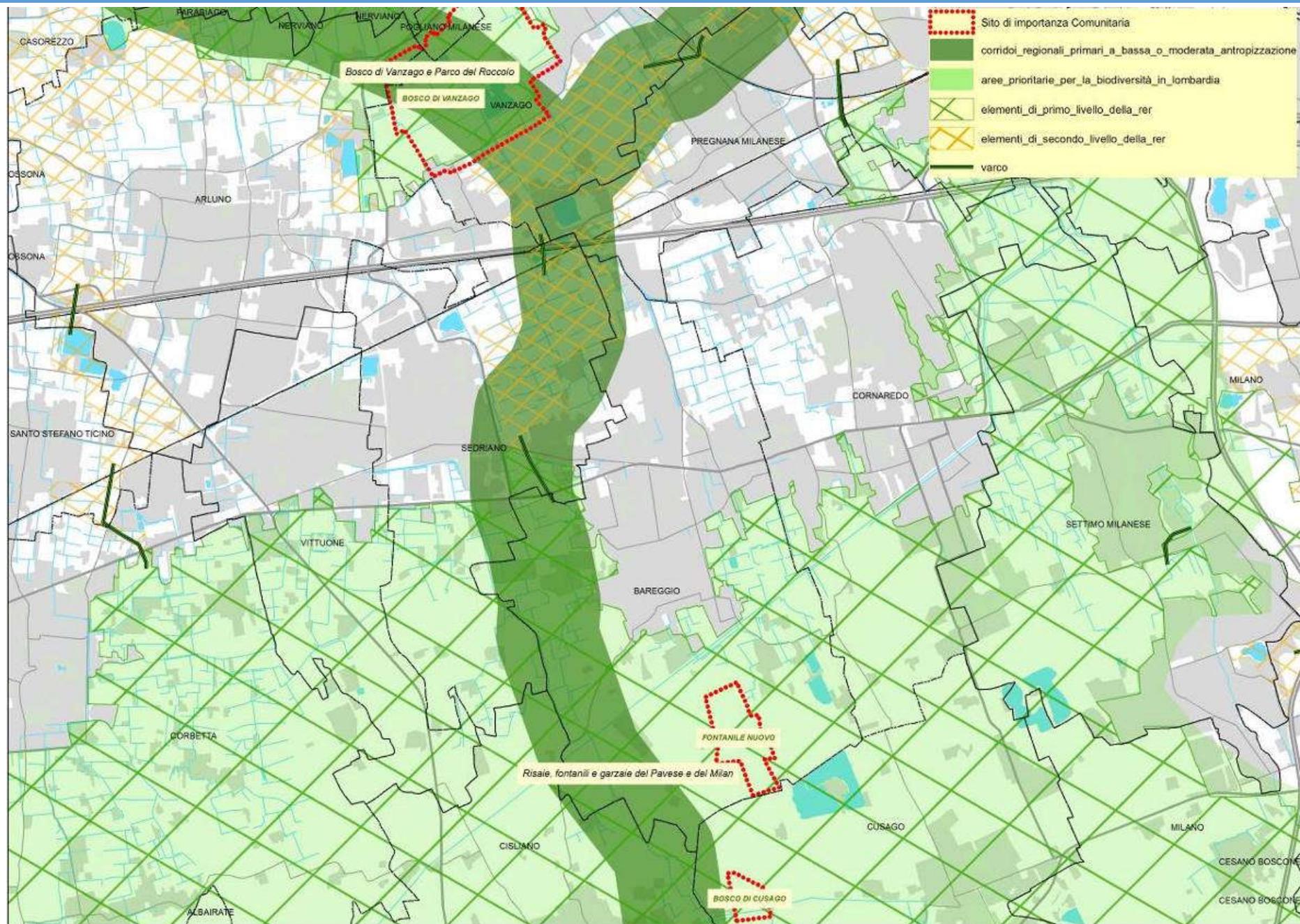
La **Rete Ecologica Regionale (RER)** è stata riconosciuta come infrastruttura prioritaria dal Piano Territoriale Regionale e come strumento orientativo per la pianificazione regionale e locale.

La rete ecologica può essere definita come un'infrastruttura naturale e ambientale che persegue il fine di connettere ambiti territoriali dotati di una maggior presenza di naturalità; la RER comprende non solo il sistema delle aree protette regionali e nazionali e i siti Rete Natura 2000, ma anche elementi specifici quali aree di interesse prioritario per la biodiversità e corridoi ecologici, lungo i quali gli individui di numerose specie possono spostarsi per garantire i flussi genici (D.G.R. 10962/2009).

Le strutture fondanti della rete ecologica regionali sono state distinte in elementi primari e secondari, in relazione alla loro importanza ecosistemica, ambientale e paesaggistica.

Nel comparto di Bareggio sono presenti numerosi elementi della Rete Ecologica Regionale sia primari che di secondo livello. Il corridoio primario "a bassa o moderata antropizzazione", che lambisce l'urbanizzato di Bareggio in direzione sud-nord, raggiunge il SIC "Bosco di Vanzago", e qui si divide in due: verso ovest si connette al Parco del Ticino; verso est, attraverso le aree agricole di Vanzago, il PLIS del Basso Olona e gli spazi aperti ancora presenti a nord di Rho, si connette al Parco delle Groane.

Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata



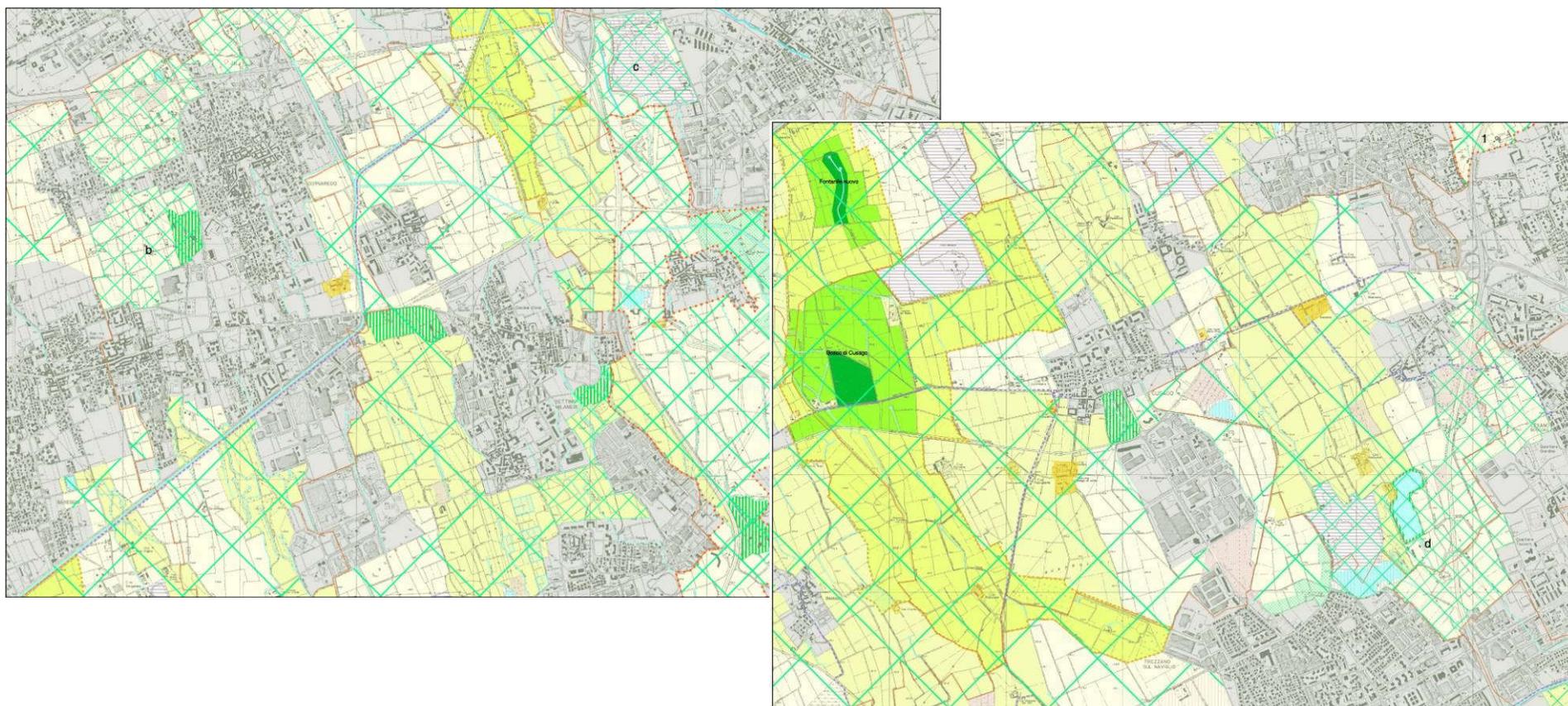
Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

Il territorio di Bareggio è in parte (57% della superficie comunale totale) ricompreso all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.

Le aree agricole, incluse nel Parco, si alternano fra zone di tutela e valorizzazione paesistica e zone di tutela e valorizzazione naturalistica, in relazione alla vicinanza ai maggiori elementi di naturalità presenti nel territorio, quali il “Fontanile nuovo” e il “Bosco di Cusago”.

Numerosi sono i nuclei ed insediamenti rurali sparsi nel territorio agricolo.

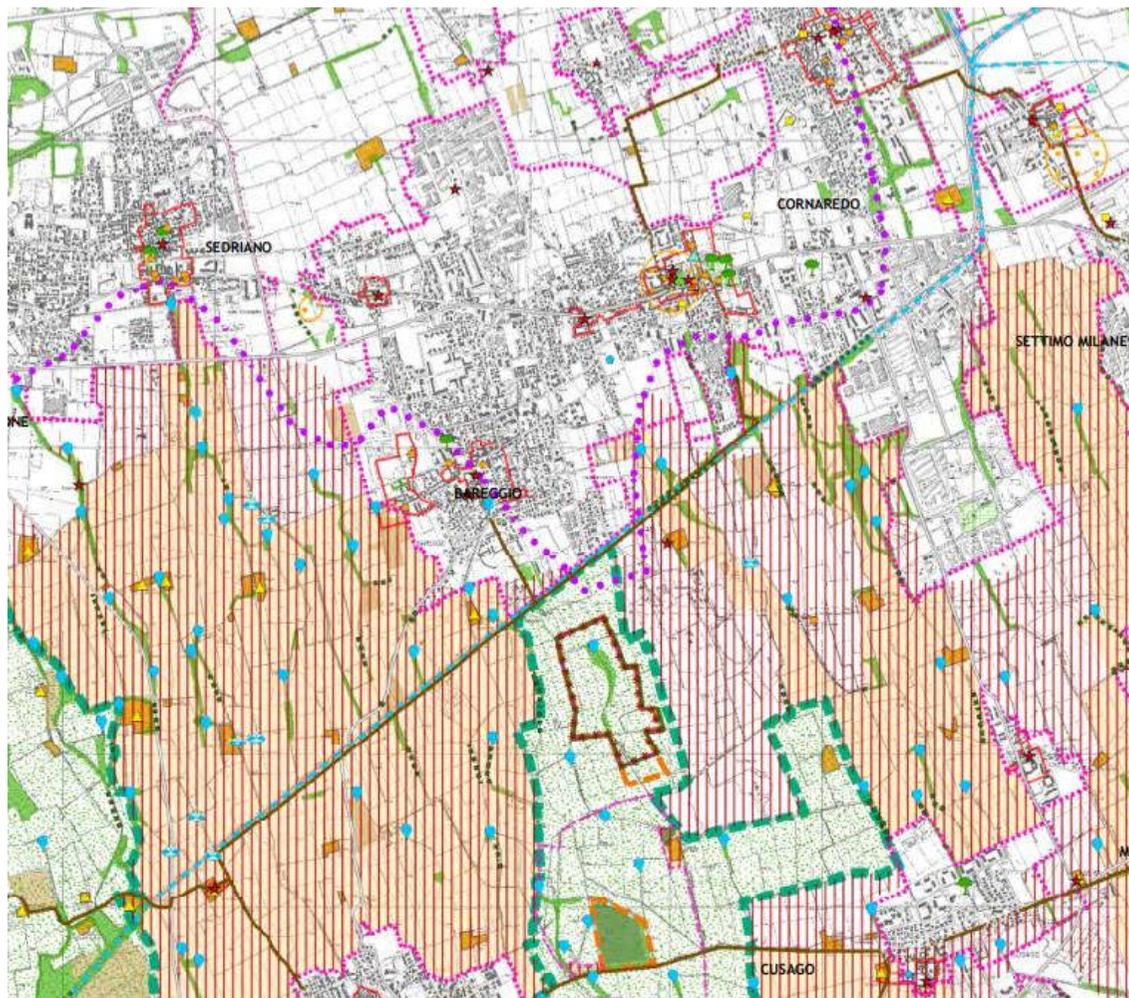
Al confine con Cornaredo è individuata una zona, interclusa fra i centri urbani, più specificatamente dedicata alla fruizione.



Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

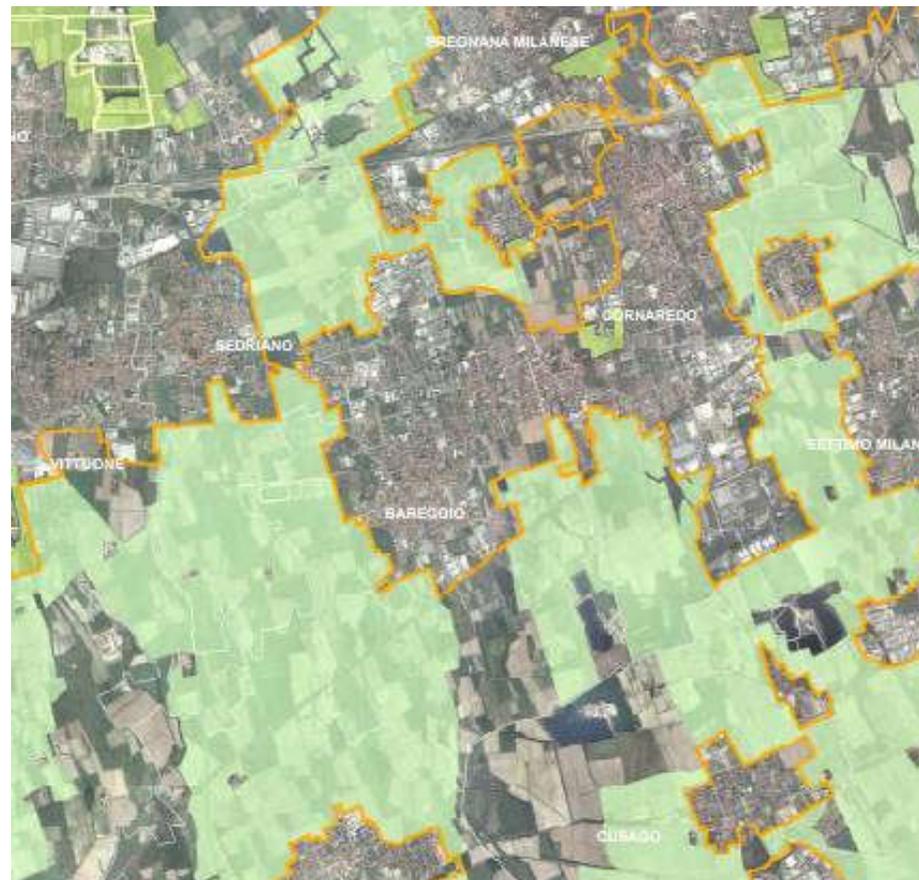
Dalla lettura degli ambiti e sistemi di rilevanza paesaggistica, effettuata nell'ambito del **PTCP** di Città Metropolitana, emergono le rilevanze naturali e paesistiche in corrispondenza degli ambiti agricoli interni al Parco Sud, una forte presenza di testimonianze sia della tradizione agraria, sia dell'architettura civile e religiosa locale, in particolar modo nel centro storico.

Emerge inoltre il comparto fra il Fontanile Nuovo e il Bosco di Cusago, un ambiente agrario unitario di cui fanno parte fontanili, strade campestri, filari e fasce boscate. I fontanili, con il loro habitat caratteristico, rappresentano elementi di biodiversità.



Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

Il **Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale vigente di Città metropolitana di Milano** (DCP n.93/2013) stabilisce per gli ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico (ossia le parti di territorio che presentano contemporaneamente una particolare rilevanza dell'attività agricola, un'adeguata estensione e continuità territoriale nonché un'elevata produttività dei suoli), specifici indirizzi di valorizzazione, uso e tutela, aventi efficacia prevalente. Essi sono volti a rafforzare la multifunzionalità degli ambiti agricoli, con particolare riguardo a funzioni di ricarica della falda, di sviluppo della rete ecologica e naturalistica e degli spazi aperti urbani di fruizione, di incentivazione dell'agricoltura biologica delle produzioni di qualità certificate, di produzioni con tecniche agricole integrate e di valorizzazione delle produzioni tipiche, di pregio, della tradizione locale e di nicchia.



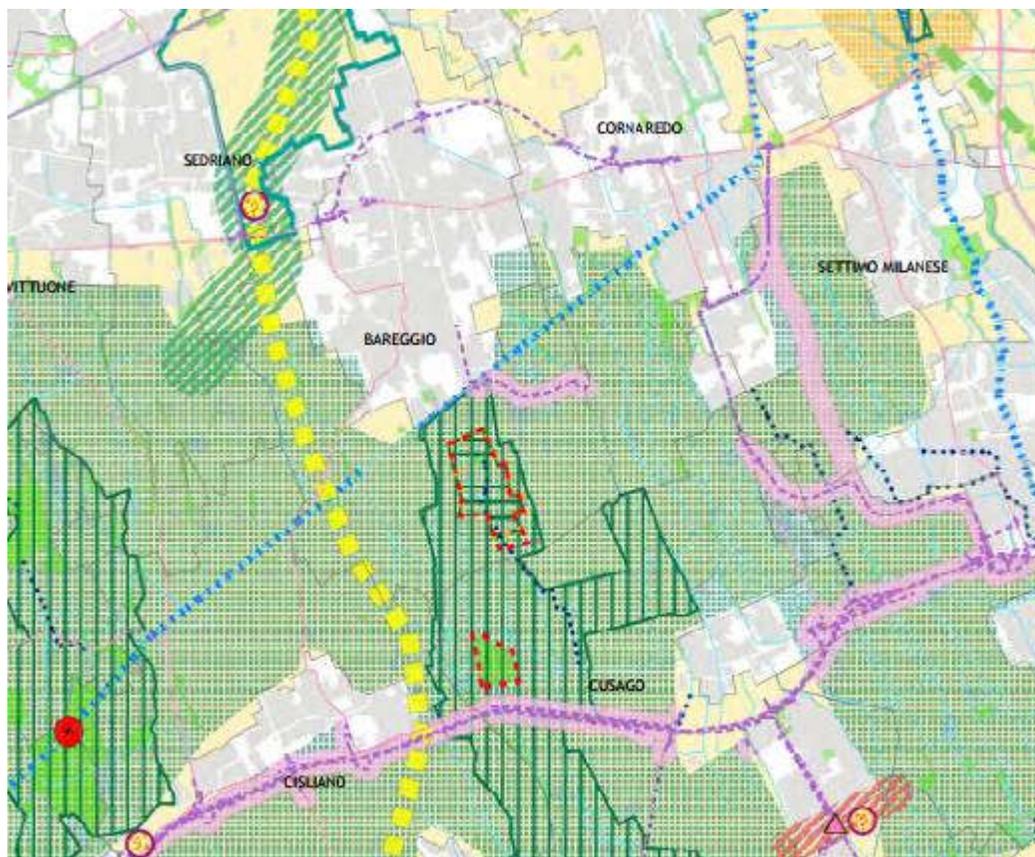
All'interno dei parchi regionali l'individuazione degli ambiti agricoli strategici è subordinata alla verifica con i contenuti del PTC del Parco stesso e ad una eventuale procedura di intesa, nel caso fosse necessaria una loro ripermimetrazione.

Gran parte delle aree agricole comprese nel territorio di Bareggio sono classificate come Ambiti Agricoli Strategici.

Il quadro normativo e della pianificazione sovraordinata

Il PTCP persegue l'obiettivo di ripristino delle funzioni ecosistemiche compromesse dalla profonda artificializzazione del territorio milanese, dovuta a elevati livelli di urbanizzazione e infrastrutturazione, e dal conseguente elevato livello di frammentazione e impoverimento ecologico mediante la progettazione della cosiddetta **REP – RETE ECOLOGICA PROVINCIALE** composta da ambiti territoriali sufficientemente vasti e compatti che presentano ricchezza di elementi naturali (gangli, primari e secondari), connessi tra loro mediante fasce territoriali dotate un buon equipaggiamento vegetazionale (corridoi ecologici, primari e secondari).

Il contesto territoriale di Bareggio è fortemente interessato da elementi della REP: corridoi ecologici primari e gangli primari, in corrispondenza del vasto comparto agricolo compreso fra l'asse Cornaredo-Bareggio-Vittuone e Cusago-Cisliano, arricchito dalla presenza dei due SIC "Fontanile Nuovo" e "Bosco di Cusago".



Una popolazione stabile

Il comune di Bareggio si estende su una superficie territoriale pari a 11,30 kmq e conta, al 01/01/2019 17.344 ab, per una densità media pari a circa 1.520 ab/kmq. L'andamento della popolazione, in continua crescita fino al 2013, ha registrato un leggero calo negli ultimi 5 anni, mantenendosi, però, su valori pressocchè costanti.

La sensibile diminuzione della popolazione residente è in parte attribuibile ad un aumento dei decessi, rispetto alle natalità; il saldo naturale negativo registrato dal 2014 ad oggi, non è sempre bilanciato dal saldo migratorio positivo.

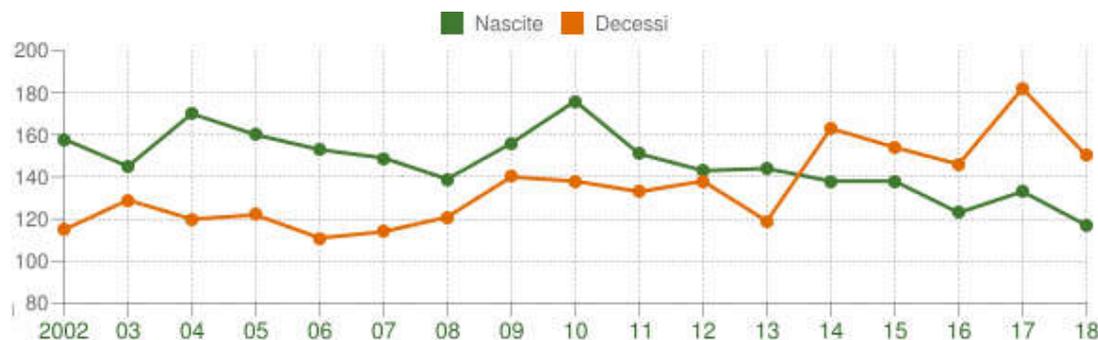
La popolazione straniera residente a Bareggio al 01/01/2019 è pari a 1.169 abitanti e rappresenta il 6,7% della popolazione totale, dato significativamente inferiore al 13,9% della Città Metropolitana. Le nazionalità prevalenti sono quella rumena (22,2%), egiziana (9,3%) e ucraina (9,3%).



Andamento della popolazione residente

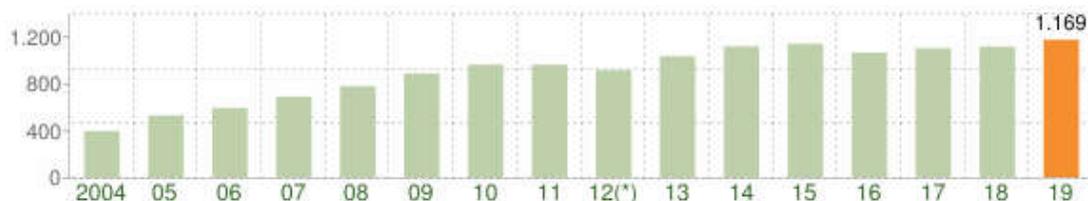
COMUNE DI BAREGGIO (MI) - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento



Movimento naturale della popolazione

COMUNE DI BAREGGIO (MI) - Dati ISTAT (bilancio demografico 1 gen-31 dic) - Elaborazione TUTTITALIA.IT



Andamento della popolazione con cittadinanza straniera - 2019

COMUNE DI BAREGGIO (MI) - Dati ISTAT 1° gennaio 2019 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Una popolazione più anziana

L'analisi della struttura della popolazione per classi di età restituisce però anche l'immagine di un territorio "più vecchio", con quota di anziani over 65 in aumento dal 2002 al 2018 (peso percentuale che aumenta dal 14,6% al 22,2%), con conseguente diminuzione del peso percentuale delle classi più giovani (0-14 anni che passa dal 14,0% al 13,6%) e delle classi in età lavorativa (valori in evidente diminuzione dal 71,4% al 64,2%).

Questo comporta anche un sensibile aumento dell'indice di vecchiaia (rapporto percentuale tra il numero degli ultrasessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni), che, dal 2002 al 2018, passa da un valore pari 104,3 a 164,0.



Struttura per età della popolazione (valori %)

COMUNE DI BAREGGIO (MI) - Dati ISTAT al 1° gennaio di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

QUALITÀ DELL'ARIA e ZONIZZAZIONE DEL TERRITORIO

ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE

USO DEL SUOLO

NATURALITÀ AGRICOLTURA e RETE ECOLOGICA

PAESAGGIO

RUMORE

ENERGIA

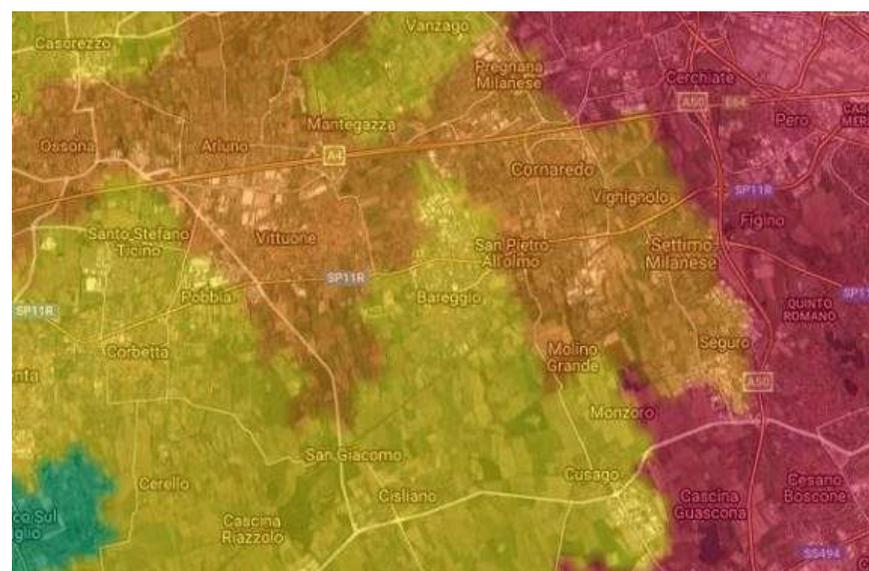
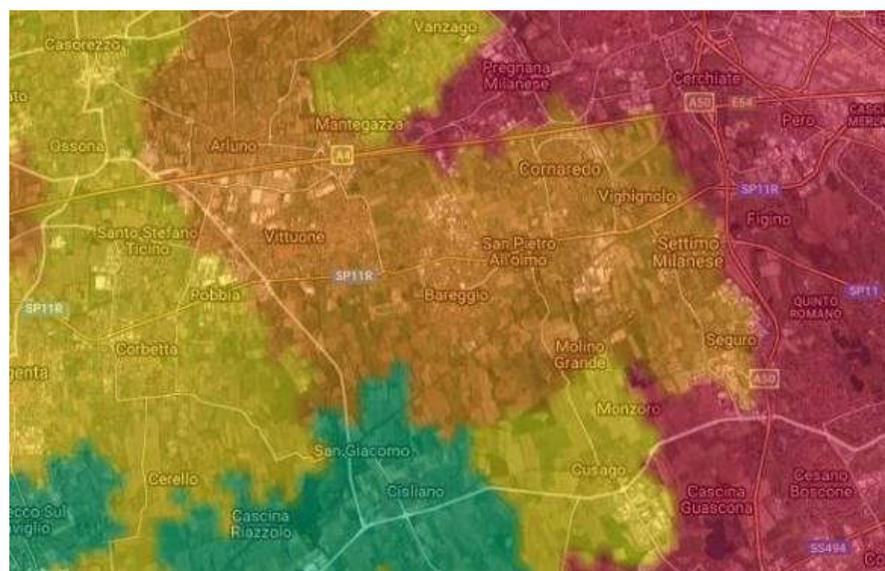
Le fonti informative

- Cartografie, basi informative e banche dati (Geoportale Lombardia, Arpa Lombardia, PTCP MI, Comune di Bareggio)
- Censimenti e dati statistici (ISTAT)
- Rapporto Ambientale PGT di Bareggio, Rapporto sullo Stato dell'Ambiente in Lombardia, ARPA Lombardia

Qualità dell'aria e zonizzazione del territorio

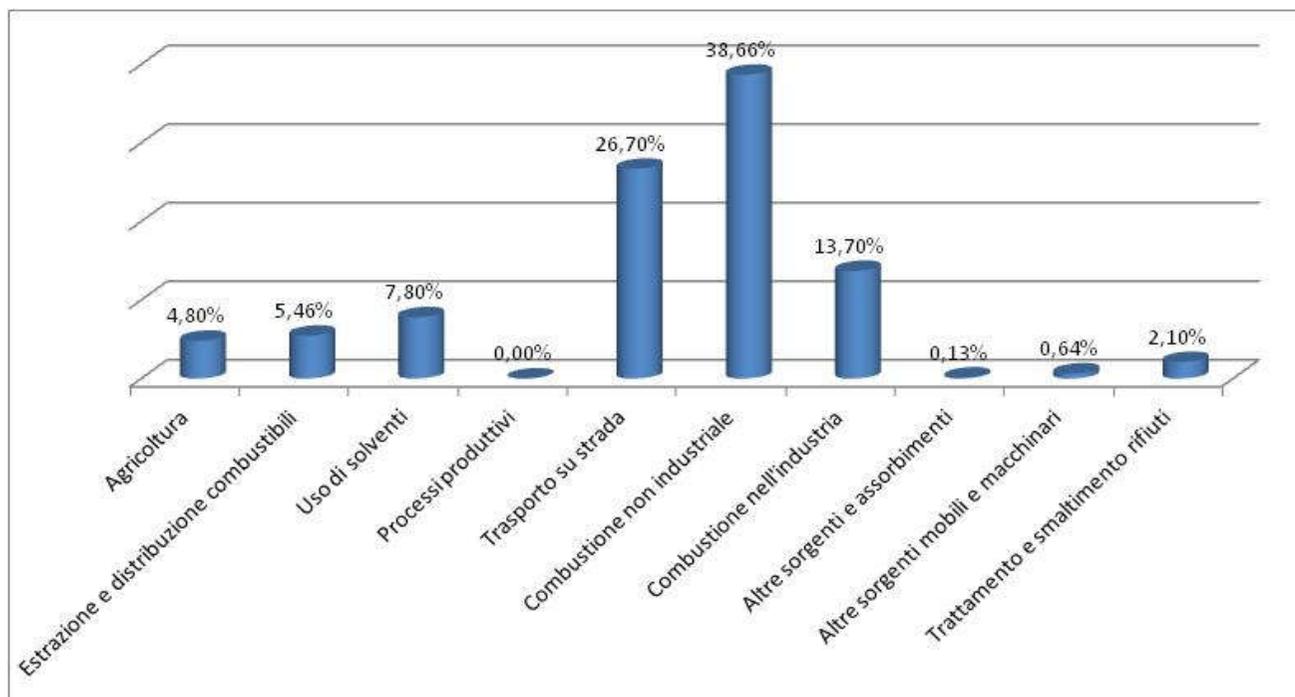
Secondo la zonizzazione del territorio regionale per la valutazione della qualità dell'aria, prevista dal D.Lgs.155/2010 e definita con DGR 2605/2011, il Comune di Bareggio è inserito nella Zona A - pianura ad elevata urbanizzazione caratterizzata da: “area caratterizzata da elevata densità di emissioni di PM10 e NO e COV; situazione meteorologica avversa per la dispersione degli inquinanti (velocità del vento limitata, frequenti casi di inversione termica, lunghi periodi di stabilità atmosferica caratterizzata da alta pressione); alta densità abitativa, di attività industriali e di traffico”.

In generale nel contesto territoriale di Bareggio non si rilevano le stesse situazioni di criticità del nucleo metropolitano centrale, sia per quanto riguarda le emissioni di PM10, che di ossidi di azoto; dalle mappe **relative alla distribuzione spaziale delle emissioni**, elaborate sulla base dei risultati dell'Inventario Regionale di Emissioni in Atmosfera – anno 2014, si evince, infatti, come, allontanandosi dal nucleo centrale, le concentrazioni di emissioni di inquinanti diminuiscano.



Qualità dell'aria

- All'interno del Comune di Bareggio le principali fonti emissive responsabili dell'inquinamento atmosferico sono riconducibili al traffico veicolare e alla combustione non industriale, che contribuiscono ad una importante quota percentuale delle emissioni totali comunali di NOx, CO, CO2, CO2_eq, Polveri sottili e sostanze acidificanti.
- La combustione nell'industria incide in modo preponderante sulla qualità dell'aria solo per quanto riguarda le emissioni di SO2, contribuendo al 61% delle emissioni totali. L'attività agricola contribuisce in modo rilevante alle emissioni di sostanze acidificanti (53%), N2O (58%) e ammoniaca NH3 (97%).
- Il maggiore responsabile delle emissioni di **CO2eq**, parametro con cui si misura il contributo all'effetto serra e, quindi, ai potenziali cambiamenti climatici, è, in primo luogo, la combustione non industriale (38,7% delle emissioni totali), seguita dal trasporto su strada (26,7%). La combustione nell'industria influisce in misura molto minore.



Fonti di emissioni di CO2eq nel Comune di Bareggio nel 2014 (Fonte: INEMAR, Inventario Emissioni in Atmosfera)

Acque superficiali

- Oltre al ricco reticolo irriguo derivato principalmente dal Villoresi, sono presenti numerosi fontanili, utilizzati anche a scopo irriguo, fra i quali, quelli che rivestono maggiore importanza sono il Fontanile Laghetto e il Fontanile Nuovo, Sito di Importanza Comunitaria e Riserva Naturale all'interno del Parco Agricolo Sud Milano.
- Il Canale Scolmatore di Nord Ovest è stato costruito negli anni Ottanta a difesa delle esondazioni nei territori urbanizzati compresi tra il Fiume Ticino ed il torrente Seveso. Attraversa il territorio comunale in direzione nord-est sud-ovest e ha un percorso totalmente a cielo aperto.

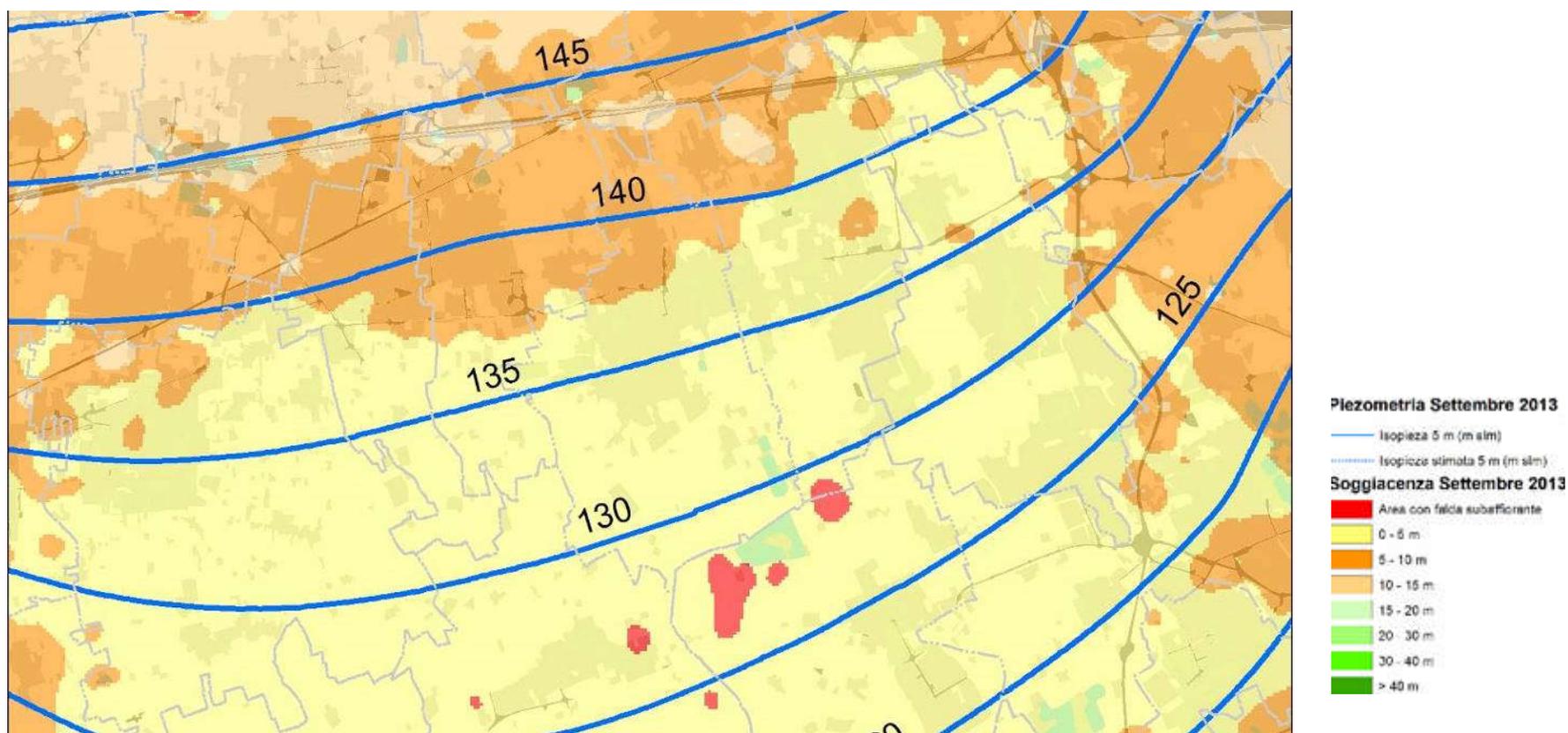


CORSO D'ACQUA	COMUNE	CLASSE DI QUALITA'
Canale Scolmatore Piene Nord - Ovest	Abbiategrasso	SUFFICIENTE
Canale Villoresi	Parabiago	ELEVATO

- Le analisi effettuate da ARPA Lombardia sulle acque del Canale Villoresi (anno di riferimento 2017), nei pressi di Parabiago, ne testimoniano la buona qualità, anche se questo non sempre è garanzia che anche i suoi derivatori mantengano lo stesso livello di qualità.
- La stazione di monitoraggio delle acque del Canale Scolmatore di Nord Ovest è localizzata in territorio di Abbiategrasso e le analisi effettuate ci rilevano, invece, una qualità delle acque sufficiente, imputabile in parte proprio alla sua funzione di scolmatore delle acque di piena di tutti i corsi d'acqua del nord milanese dal Seveso all'Olonà.

Acque sotterranee

- I dati provenienti dal Sistema Informativo Falda della Provincia di Milano (settembre 2013), evidenziano, in comune di Bareggio, la presenza della falda idrica superficiale ad una profondità variabile dai 130 ai 140 m slm. La soggiacenza rilevata varia da 10 m, nella parte più settentrionale del territorio comunale, a 0m nella prevalenza del territorio, a conferma della peculiarità ambientale della zona, caratterizzata dalla presenza di risorgive e fontanili.

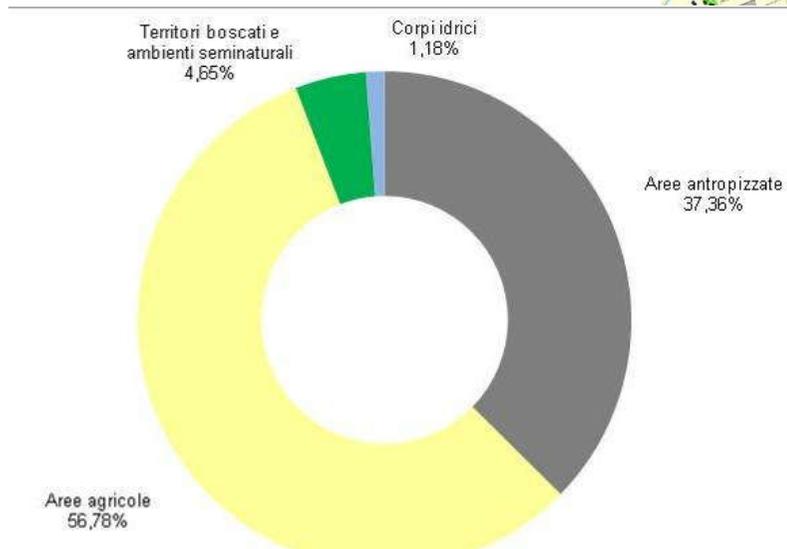
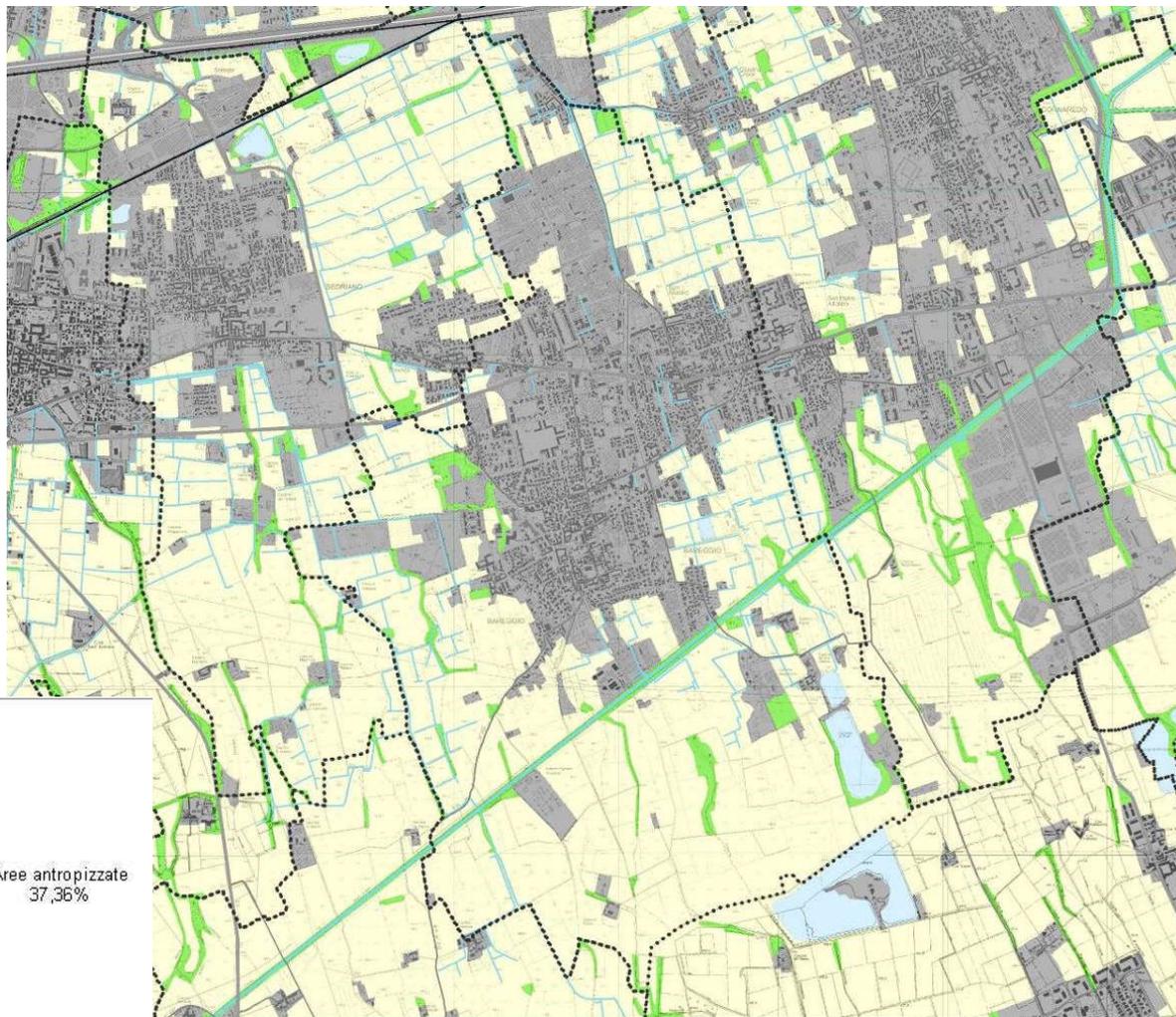


Acque sotterranee

- Considerando il grado di vulnerabilità degli acquiferi (definito principalmente in base alle caratteristiche ed allo spessore dei terreni attraversati dalle acque di infiltrazione prima di raggiungere la falda acquifera, dagli eventuali inquinanti idroveicolati e dalle caratteristiche della zona satura) nel comune di Bareggio, sono stati individuati 2 diversi gradi di vulnerabilità: elevata o estremamente elevata.
- Se, da un lato, la scelta di localizzare gran parte delle aree produttive nel settore settentrionale del comune appare, a posteriori, come la migliore in rapporto alle caratteristiche di vulnerabilità del primo acquifero, dall'altro quest'ultima è notevole ovunque e ciò, richiede l'adozione di opportune cautele nella gestione del territorio.
- In comune di Bareggio è presente un punto di monitoraggio ARPA della qualità delle acque sotterranee: l'ultimo dato disponibile, riferito all'anno 2016, evidenzia uno stato di qualità BUONO.

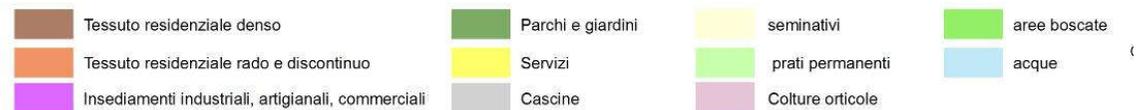
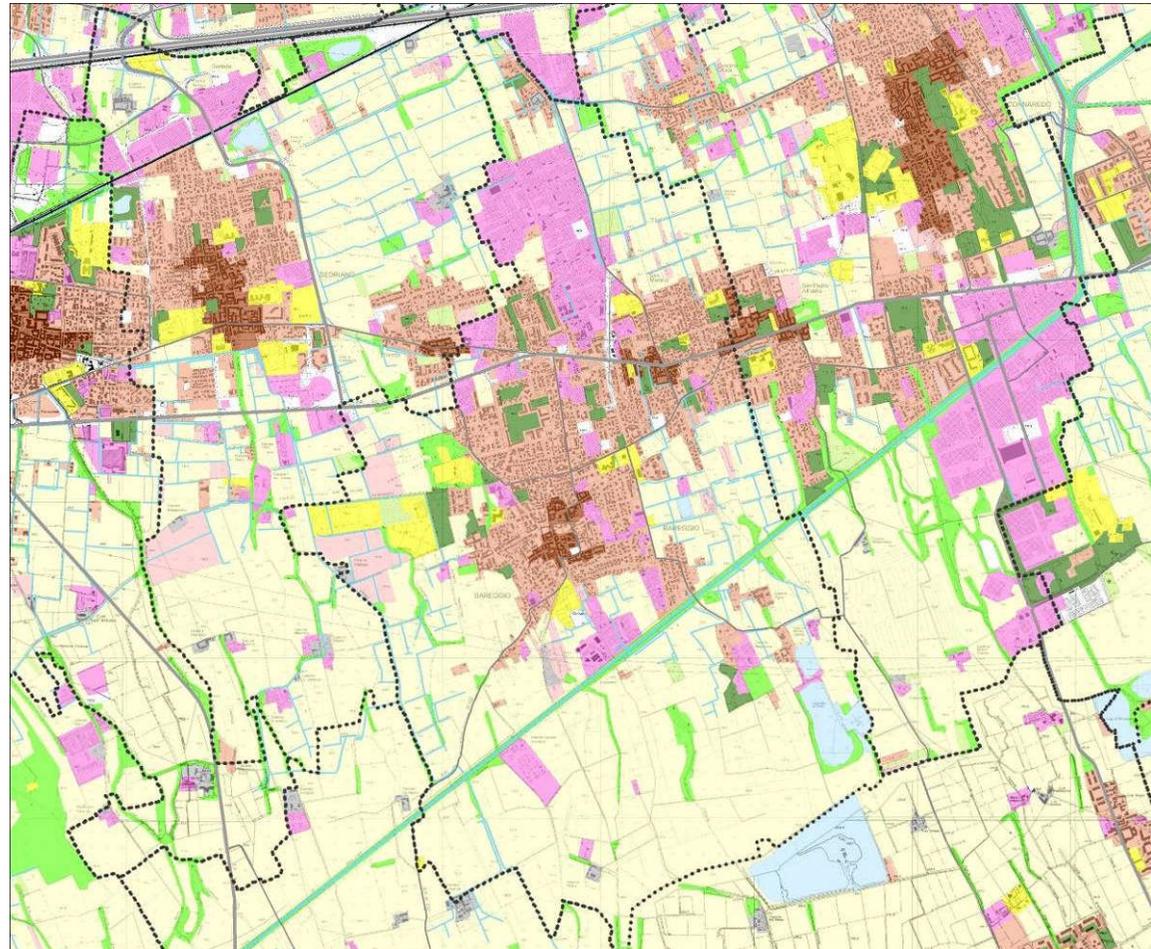
Uso del suolo

- ✓ Superficie antropizzata, pari a 420 ha, rappresenta il 37% del totale della superficie territoriale.
- ✓ Le aree agricole ammontano a circa 640 ha, pari al 57% del territorio comunale, mentre le aree boscate o seminaturali rappresentano solo il 4,7% del totale.



Uso del suolo

- ✓ L'area urbanizzata comprende il nucleo abitato, che si concentra nel settore centrale del territorio comunale, lungo i principali assi di collegamenti con Milano (la SS11 in primo luogo) e le aree a prevalente uso produttivo – industriale e commerciale, sviluppatesi principalmente a nord e a sud del nucleo urbano. Quest'ultime rappresentano l'11% del totale della superficie territoriale comunale e il 27% del tessuto urbanizzato.
- ✓ Il tessuto edilizio residenziale è essenzialmente discontinuo, con prevalente tipologia di edifici mono e bifamiliari; solo i nuclei storici presentano una trama mediamente densa.



Uso del suolo

Secondo i dati forniti da Regione Lombardia sull'uso dei suoli (DUSAF), il territorio urbanizzato di Bareggio al 1954 era di circa 69 ettari, pari al 6,2% della superficie complessiva del Comune, con una superficie agricola pari al 93,2% del territorio.

L'urbanizzato sale al 35% del 1999, con 393 ettari e all'attuale 37% del 2015, con 420 ettari.

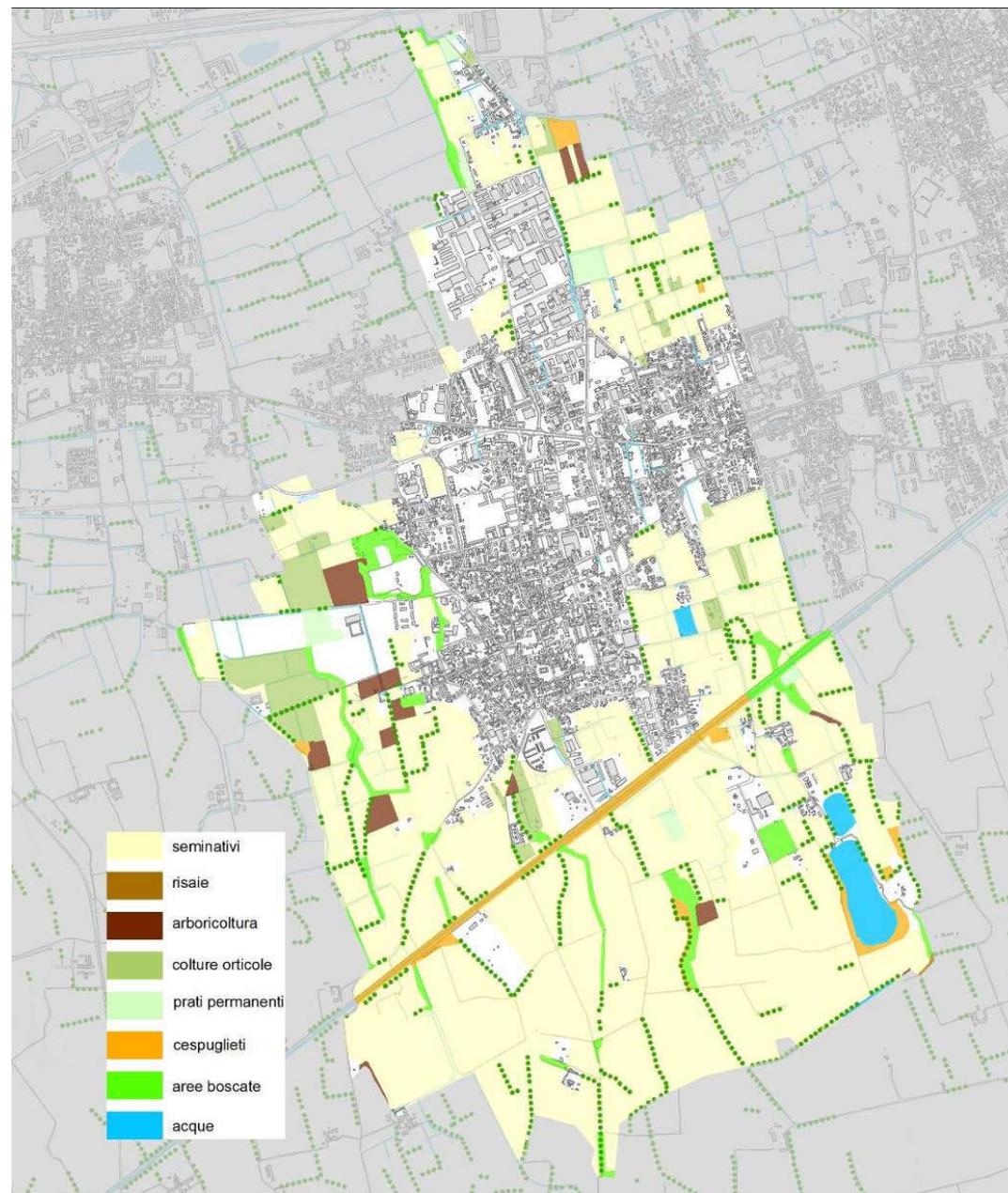
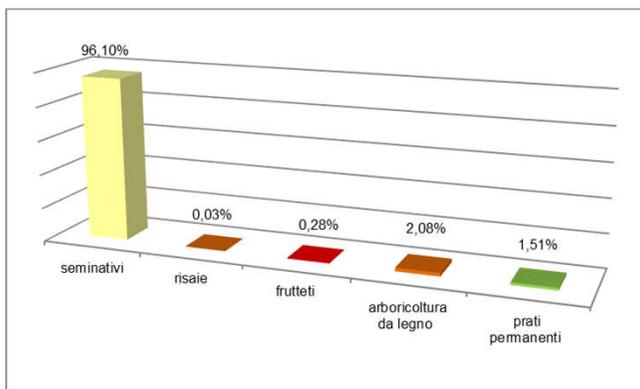
La superficie agricola vede diminuire il suo peso percentuale al 60% nel 1999 e al 57% nel 2015.

Il dato, seppur con un certo grado di approssimazione, restituisce in modo evidente quanto il comune di Bareggio sia stato pienamente investito dai processi di urbanizzazione nella seconda metà del secolo precedente, a discapito evidentemente di suoli naturali o agricoli. Oltre al dato quantitativo, le immagini in sequenza storica restituiscono con efficacia la progressiva erosione e frammentazione degli spazi aperti, sostituiti da tessuti residenziali e produttivi, da servizi, da infrastrutture.



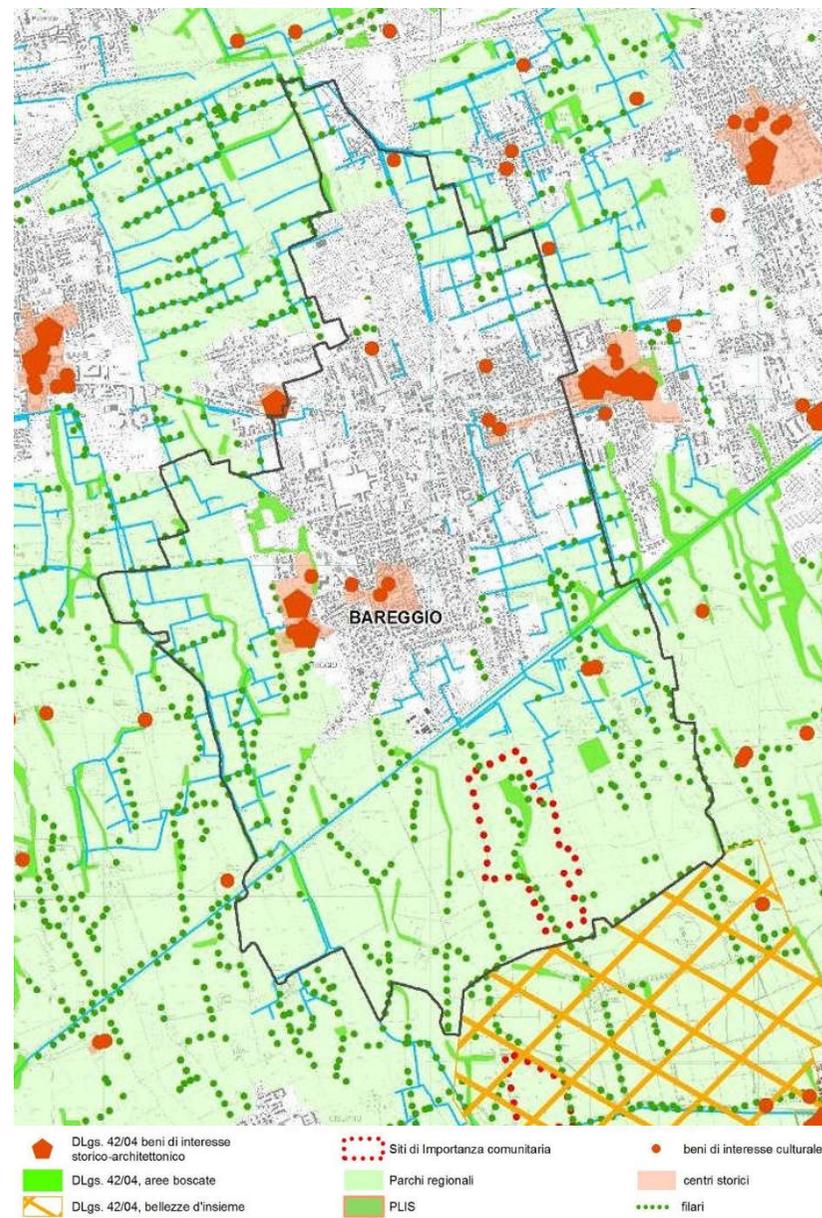
Naturalità e agricoltura

- La superficie agricola nel territorio di Bareggio è prevalentemente destinata a seminativi, che occupano circa il 96% del totale.
- La presenza di territori boscati e ambienti seminaturali è estremamente limitata: solo il 4% dell'intera superficie territoriale è coperta da boschi di latifoglie, formazioni ripariali e cespuglieti.
- Oltre agli elementi areali sopra individuati, assolvono ad importanti funzione ecologiche anche le strutture lineari quali i filari alberati e siepi, di cui si rileva ancora una discreta presenza, in particolar modo lungo le aste dei canali irrigui.



Paesaggio e patrimonio culturale

- Il Comune di Bareggio si trova a cavallo fra l'alta pianura irrigua e la media pianura irrigua e dei fontanili, dove gli indirizzi di tutela del PTCP sono volti, in primo luogo, alla conservazione del paesaggio agrario, alla tutela della rete idrografica naturale ed artificiale, alla salvaguardia dei contesti paesistico-ambientali dei fontanili e alla valorizzazione degli insediamenti storico-architettonici.
- E' un territorio contraddistinto dai caratteri tipici del contesto metropolitano, con un rapporto tra zone edificate e zone libere piuttosto equilibrato, ma strutturalmente molto articolato, con presenze rilevanti sotto il profilo sia urbanistico che ambientale.
- L'impianto storico dei nuclei originari e della trama dei collegamenti viari è ancora leggibile, malgrado le conurbazioni in atto soprattutto lungo la statale 11, tra Bareggio, Cornaredo e Settimo M.
- Tutto il territorio di Bareggio è costellato di interessanti testimonianze minori di architettura religiosa, civile e rurale, dalla presenza di filari, arbusteti e da diversi percorsi di interesse paesistico che contrastano il processo di semplificazione indotto dal dilagare delle colture estensive.
- Dal punto di vista architettonico-monumentale si segnalano Palazzo Racide-Fossati e Villa Vittadini



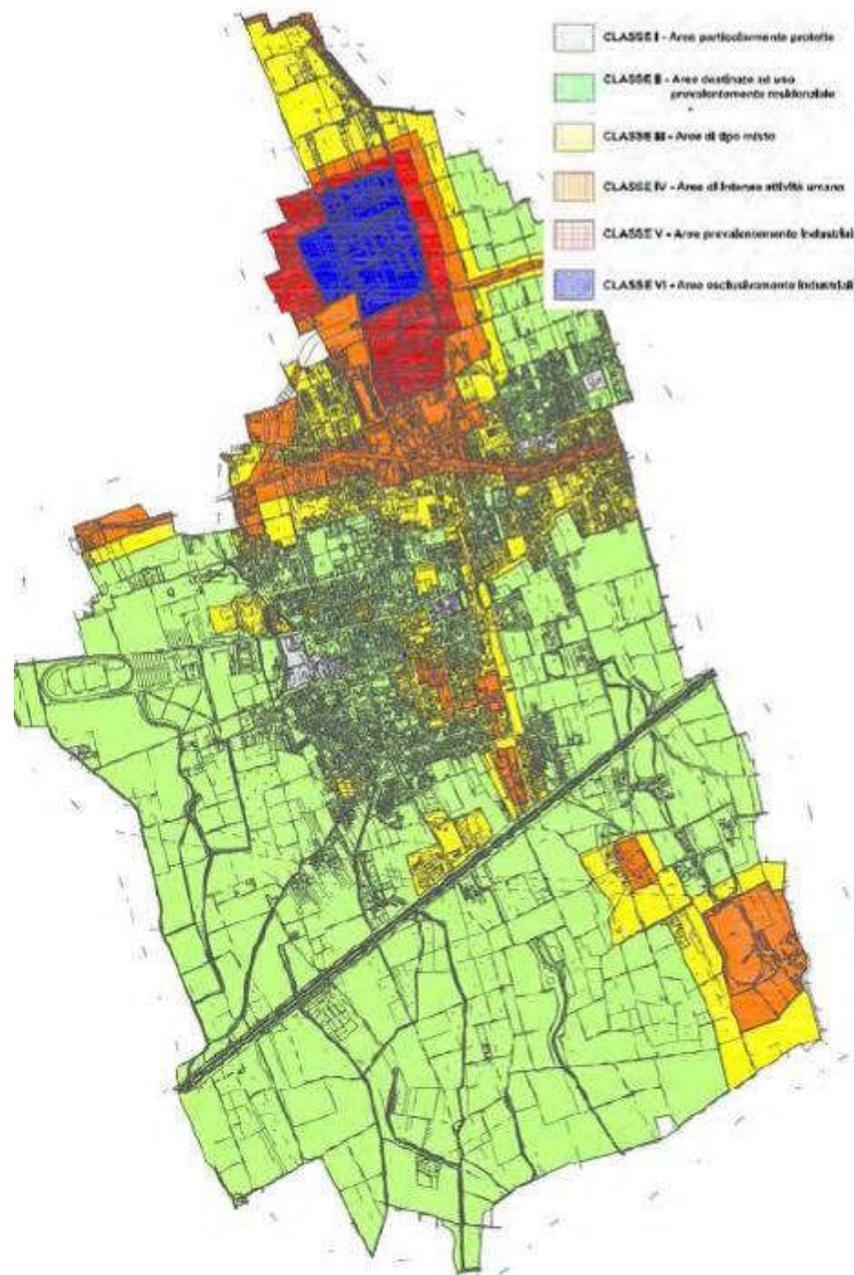
Rumore

Il Comune di Bareggio ha approvato nel marzo 2003 il Piano di Zonizzazione acustica del territorio comunale, elaborato secondo i criteri del D.P.C.M. 14 novembre 1997. Il PCA suddivide il territorio comunale in aree acusticamente omogenee per destinazione d'uso prevalente nelle quali devono essere rispettati specifici limiti di "rumore" diurni e notturni, espressi in Db misurati. (DPCM 14/11/97).

L'attività di classificazione acustica è stata supportata anche da un adeguato quadro conoscitivo dei livelli di rumore esistenti sul territorio comunale.

Le maggiori criticità riscontrate sono rilevate in alcune zone residenziali prospicienti la SS 11, che risultano le più acusticamente compromesse, con livelli in ambito notturno che superano di oltre 10 dbA i limiti previsti per la zona.

Anche nelle strade interne, utilizzate per l'attraversamento del territorio comunale, vi sono diversi casi di superamento dei limiti che sarebbero propri della destinazione d'uso della zona, come ad esempio in viale Morandi.

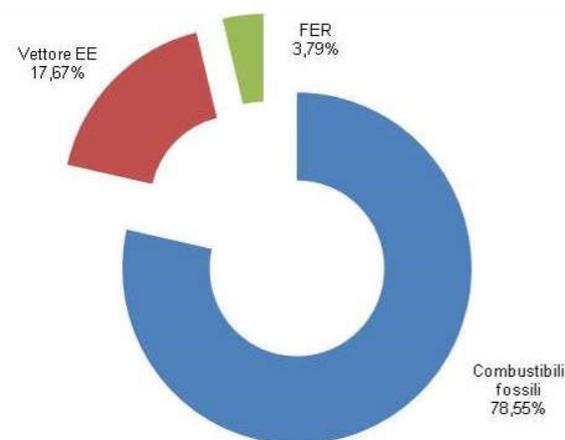
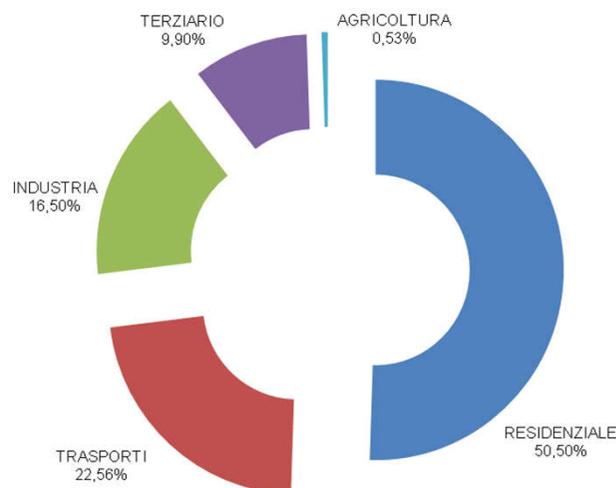


Energia

Appare fondamentale intervenire con maggiore intensità sul settore del riscaldamento domestico e del traffico veicolare, al fine di ridurre le emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti, agendo in primo luogo sui diversi vettori energetici impiegati.

Il Sistema Informativo Regionale ENergia Ambiente (S.I.R.EN.A) è lo strumento con cui la Regione Lombardia fornisce informazioni aggiornate relative ai consumi energetici regionali, specificati per i diversi settori d'uso (residenziale, terziario, agricoltura, industria) e per i diversi vettori impiegati (gas naturale, energia elettrica, gasolio, benzina, ecc.).

- il 50,5% della domanda di energia è relativa al settore residenziale, seguito dai trasporti urbani (22,56%), dall'industria (16,50%) e dal terziario (9,90%); il settore dell'agricoltura ha consumi molto bassi.
- i combustibili fossili sono il vettore energetico più utilizzato (78,55%), seguito dalla energia elettrica (17,67%), mentre le Fonti Energetiche Rinnovabili hanno ancora un'esigua percentuale di utilizzo (3,79%).



4

OBIETTIVI

14

STRATEGIE

OBIETTIVO **01** MIGLIORARE LA SICUREZZA DEL TERRITORIO E LA QUALITÀ DELLA VITA

La qualità della vita è strettamente legata al senso di sicurezza e alla soddisfazione dei bisogni quotidiani: un ambiente urbano dove le attività di vicinato funzionano, l'offerta dei servizi è soddisfacente e il territorio è attrattivo migliora la qualità della vita di chi vi abita e lavora.

STRATEGIE:

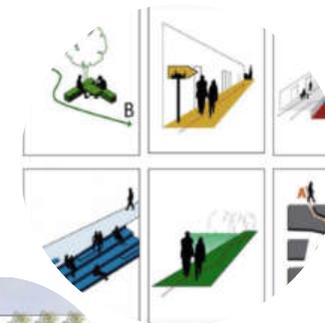
A INSERIRE NEL PIANO I PRINCIPI DI INVARIANZA IDRAULICA, IDROGEOLOGICA E DEL DRENAGGIO URBANO SOSTENIBILE



B MIGLIORARE LA SICUREZZA URBANA



C CONNETTERE E QUALIFICARE IL SISTEMA DEGLI SPAZI PUBBLICI



D VALUTARE IL SISTEMA DEI SERVIZI ESISTENTI E DI PROGETTO



OBIETTIVO 02 FAVORIRE I PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA

Favorire i processi di rigenerazione urbana significa governare il patrimonio edilizio esistente al fine di facilitarne il completamento, lo sviluppo, la valorizzazione e la riqualificazione energetica del tessuto urbano.

STRATEGIE:

A INCENTIVARE IL RECUPERO DELLE AREE DISMESSE



B MAGGIORE FLESSIBILITÀ, INCENTIVI E REGOLE A FAVORE DELLA RIQUALIFICAZIONE

C INDIVIDUARE I LUOGHI STRATEGICI PER LA RIGENERAZIONE

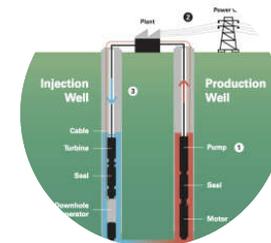


D INCENTIVARE IL RECUPERO E LA VALORIZZAZIONE DEI NUCLEI STORICI

E INCENTIVARE L'UTILIZZO DI FONTI ALTERNATIVE PARTENDO DAL PATRIMONIO PUBBLICO



F PREVEDERE SPAZI E REGOLE PER LE NUOVE INFRASTRUTTURE ENERGETICHE



OBIETTIVO **04** MIGLIORARE IL SISTEMA DELLA MOBILITÀ

La rigenerazione urbana non può prescindere dal tema della mobilità: particolare attenzione viene posta alle componenti legate alla mobilità dolce e alla mobilità sostenibile, sia all'interno del tessuto urbano consolidato sia nella fascia più prettamente agricola.

La progettazione e il governo dello spazio urbano legato alle infrastrutture per la mobilità necessita di una nuova visione che sia in grado di garantire un corretto sistema di gestione della viabilità, ma anche gradevolezza e vivibilità per chi utilizza quegli ambiti come percorsi pedonali o momenti di socialità. Il rapporto tecnico tra il piano urbanistico e strumenti settoriali, come il piano generale del traffico urbano, devono essere allineati verso la medesima visione della gestione della mobilità locale.

STRATEGIE:

A CONNETTERE LA CITTÀ ATTRAVERSO UN SISTEMA DI MOBILITÀ SOSTENIBILE



Grazie per l'attenzione